

6° Fine Settimana 24-26 Gennaio 2025 – Modulo 6

VENERDÌ 27	SABATO 28	DOMENICA 29
	Pedagogia dell'emergenza III <i>B. Ruf</i> <i>R. Cenzato</i> 8.30-10.00	Pedagogia dell'emergenza III <i>B. Ruf</i> <i>R. Cenzato</i> 8.30-10.00
	<i>Break</i>	<i>Break</i>
	Pedagogia dell'emergenza III <i>B. Ruf</i> <i>R. Cenzato</i> 10.15-11.15	Pedagogia dell'emergenza III <i>B. Ruf</i> <i>R. Cenzato</i> 10.15-11.15
	<i>Break</i>	<i>Break</i>
	Laboratori Artistici <i>S. Spini</i> <i>F. Aphel</i> 11.45 – 13.00	Plenum <i>B. Ruf</i> <i>R. Cenzato</i> 11.45 – 13.00
	<i>Pranzo</i>	<i>Pranzo</i>
	Laboratori Artistici <i>S. Spini</i> <i>F. Aphel</i> 14.30-16.30	Laboratori Artistici <i>S. Spini</i> <i>F. Aphel</i> 14.30-17.00
	<i>Break</i>	
Pedagogia dell'emergenza III <i>B. Ruf</i> <i>R. Cenzato</i> 16.00-18.00	Pedagogia dell'emergenza III <i>B. Ruf</i> <i>R. Cenzato</i> 17.00-18.00	
<i>Break</i>	<i>Break</i>	
Pedagogia dell'emergenza III <i>B. Ruf</i> <i>R. Cenzato</i> 18.30-20.00	Pedagogia dell'emergenza III <i>B. Ruf</i> <i>R. Cenzato</i> 18.30-20.00	

6° Fine Settimana 24-26 Gennaio 2025

Modulo 6 - Temi e Obiettivi

MODULO 6

Remigio Cenzato e Bernd Ruf: PEDAGOGIA DELL'EMERGENZA III

Fase pedagogica dell'emergenza modello II

6.1 Intervento precoce di Pedagogia di Emergenza

6.1.1 Dinamiche relazionali specifiche del trauma.

Dinamiche di transfert e controtransfert. Emozione come reazione a stimoli interni ed esterni. Le emozioni come fattori scatenanti degli impulsi d'azione. Regolazione delle emozioni.

6.1.2 Linee guida e metodi.

Consentire i sentimenti: esprimere pensieri, sentimenti ed esperienze; cercare mezzi espressivi alternativi e creativi (disegnare, dipingere, cantare, fare musica, ballare, impastare, modellare, scolpire). Cura dei sensi: la cura del ritmo, la ritualizzazione (vita itmica quotidiana, esercizi ritmici); come favorire il movimento (euritmia, sport, danza, ginnastica, passeggiate, giochi con le dita, salto con la corda); rendere tangibile il corpo (geografia corporea, unguenti, massaggi, bagni, contatto corporeo, tatto); coltivare il linguaggio (la cura del linguaggio, poesie, rime); stimolare il gioco (giochi con la sabbia, giochi di movimento, giochi in cerchio, giochi di marionette, rappresentazioni teatrali); concentrazione e allenamento della memoria (memory, artigianato, lavori manuali, giochi con la corda); raccontare storie (immagini di guarigione, fiabe, leggende, favole, storie e biografie); attuare progetti e potenziare la prospettiva futura; costruire e promuovere l'autostima, l'incoraggiamento e il senso di autorealizzazione; promuovere un senso di comunità attraverso lavori e giochi di squadra; coltivare sentimenti religiosi e spirituali; promuovere la gioia di vivere;

6.1.3 Il concetto di "Spazio Child Friendly".

6.2 Educazione specifica orientata al trauma

6.2.3 Ricostruzione e messa in scena dell'esperienza traumatica nella relazione pedagogica.

6.2.4 Le istituzioni pedagogiche come luoghi protetti: piano fisico (architettura, design del colore e dello spazio, estetica); piano temporale (definizione delle sequenze temporali, ritmizzazione, ritualizzazione); piano relazionale (ricerca della relazione adeguata all'interno dell'istituzione, cooperazione e relazione affidabile); piano biografico (pedagogia dell'incoraggiamento, costruzione dell'autostima); piano linguistico e comunitario (linguaggio curativo-terapeutico, comunità di guarigione);

6.2.5 Offerte educative per l'elaborazione del trauma.

Offerte didattiche (materie cognitive, artistiche, musicali e artigianali; studi relazionali, teoria educativa, biografia, life skills). Offerte socio-educative (servizio sociale scolastico, lavoro biografico, educazione esperienziale, supporto madre-bambino). Interventi di pet therapy. Offerte medico terapeutiche (medico scolastico, infermiere scolastico, psicologo scolastico). Offerte terapeutiche (euritmia, logopedia, arteterapia, musicoterapia, cromoterapia, frizioni ritmiche, impacchi, bagni in dispersione oleosa).

6.3 Pedagogia intensiva orientata al trauma

6.3.1 Sintomi di PTSD (Sindrome post traumatica da stress).

6.3.2 Affrontare reazioni traumatiche pervasive.

6.3.3 Violenza e traumatizzazione (pornografia infantile, bambini soldato, riduzione in schiavitù).

6.3.4 Disturbi dell'identità orientati al trauma.

6.4 Crescita post-traumatica

Riflessione e valutazione

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere e praticare metodi di intervento pedagogico di emergenza, per la stabilizzazione nella fase iniziale. Saper confrontarsi con gli aspetti emozionali. Utilizzare le diverse forme espressive artistiche e artigianali per esprimere gli stati emotivi. Prendersi cura dei sensi basali. Affrontare l'analisi e il trattamento appropriato del comportamento specifico del trauma, nella fase iniziale. Imparare a riconoscere i disturbi legati al trauma. Riconoscere i sintomi specifici del trauma nel lavoro pedagogico. Saper orientarsi nelle diverse proposte educative per lavorare sul trauma. Conoscere le possibili offerte terapeutiche. Affrontare reazioni traumatiche croniche massicce e disturbi dell'identità legati al trauma.

Sara Spini e Fabrizio Aphel: WORKSHOP LABORATORI ARTISTICI